

24 settembre 2023

Alta valle del Pesio Rif. Garelli

ACCOMPAGNATORI:

Andrea Silvotti Tel. 320 4331457
Francesco Arbasi Tel. 338 3675308



ISCRIZIONE

QUOTA ISCRIZIONE: Soci 35,00 €
 Non soci 40,00 €

Le quote saranno maggiorate di 3,00 € per pagamenti effettuati dopo il giovedì antecedente l'escursione.

ISCRIZIONI: presso Bergamaschi Sementi oppure con bonifico bancario seguendo le istruzioni sul sito web, scrivendo a escursione@gaep.it o whatsapp al 0523929300 con pagamento ON Line

IBAN: IT63V0515612600CC0000030934

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota.

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì prima dell'escursione. Successivamente e fino al giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti.

L'organizzazione si riserva di modificare o sostituire l'itinerario in caso di meteo avverso, pericolo valanghe, non raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

LOCALITÀ e ORARIO DI PARTENZA: a Piacenza presso Palazzo Cheope | ore 06.00

LOCALITÀ DI ARRIVO: Certosa di Pesio (CN)

TRASPORTO: autobus – 43 posti disponibili

DIFFICOLTÀ: E

DURATA: tempo tot. 6/7 ore circa

DISLIVELLO: positivo 1.150 m e negativo 1.150 m

SEGNAVIA: H01, H06, H08

CARTOGRAFIA: //

ATTREZZATURA: abbigliamento da escursionismo da montagna comodo ed adeguato alla stagione, scarponi o scarpe da trail con suola scolpita, giacca a vento, cuffia, guanti, mantellina pioggia o k-way, bastoncini da escursionismo, acqua (almeno 1 l) in borraccia ad uso personale.

PRANZO: al sacco

La valle del torrente Pesio si insinua nel parco regionale del Marguareis, proprio fin sotto alle pareti del Marguareis (2.651 m), la cima più alta delle Alpi Liguri.

La località di partenza

L'escursione parte presso l'imponente e storica costruzione della Certosa di Santa Maria, complesso monastico fondato nel 1173. La Certosa di Santa Maria, meglio nota come Certosa di Pesio, fu la terza costruita in Italia. In origine assai modesta, si è ingrandita nel corso degli anni, subendo gli ampliamenti maggiori tra il XVI e XVII secolo) La certosa, che conobbe periodi di alterne fortune, subì un colpo definitivo nel 1802 con la soppressione degli ordini monastici da parte di Napoleone, quando venne spogliata di gran parte dei suoi beni e possedimenti. Negli anni successivi, i molti passaggi di mano videro la certosa trasformarsi anche in stabilimento idroterapico, fino a che, nel 1934, i Padri Missionari della Consolata ne iniziarono a curare la rinascita. Oggi la certosa è aperta e visitabile. (Fonte sito internet alpicuneesi.it)

Descrizione del percorso

Dall'ingresso della **Certosa di Pesio** (843 m slm) si prosegue verso sud sulla strada che porta a Pian Delle Gorre, lungo il percorso del torrente Pesio che scorre appena più sotto.

Si giunge così all'amenata località di **Pian delle Gorre** (1032 m) in circa 50' da Certosa di Pesio, dove sorge il Rifugio Pian delle Gorre, per poi prendere la sterrata chiusa al traffico (segnavia H06 all'inizio, poi H01) che si inoltra nel Vallone del Saut (o Vallone del Salto).

Si passa un ponte in muratura a fianco di una fragorosa cascatella, si ignora una pista sterrata a destra e si tralascia anche, sulla sinistra, il bivio per il Pian del Creus e il Vallone di Serpentera (segnavia H06). Si prosegue dritti in modesta pendenza fino alla località nota come "Il Saut", dove la strada forma un piccolo slargo. Qui si trascura la mulattiera che prosegue diritta verso il Gias degli Arpi ed il Colle del Prel e si imbecca sulla sinistra la mulattiera per il Rifugio Garelli ed il Vallone di Sestrera (segnavia H01).

La mulattiera sale subito ripida, con numerosi tornanti, in un fresco bosco di abete bianco misto a latifoglie. Quando finalmente spiana leggermente, si lascia sulla sinistra il bivio con il sentiero che porta a Pian del Creus, si attraversa un rio su ponticello in legno e si perviene al **Rifugio Sestrera sottano** (che un tempo era il Gias sottano di Sestrera - 1341 m) ad un'ora da Pian delle Gorre (1341 m). Presso questa costruzione alpestre è presente una bella fontana e si può fare finalmente una prima sosta.

Si precisa che dopo questo luogo si deve affrontare la salita più dura dell'escursione; pertanto, chi non si sentisse di proseguire potrebbe fermarsi qui per tornare poi al rifugio Pian delle Gorre.

Si prende dritto il sentiero che sale al Rifugio Garelli per il Vallone di Sestrera (segnavia H08), mentre a destra prosegue il segnavia H01, verso il Vallone del Marguareis, che si utilizzerà in discesa per il ritorno.

Si sale ripidi nel bel bosco di latifoglie (faggio, acero di monte, sorbo degli uccellatori ed altre essenze) che pian piano lascia spazio a vari esemplari di maestosi abeti bianchi. Si continua a salire ancora più rapidamente con stretti tornanti dal fondo acciottolato fintanto che il bosco comincia a diradare e si apre la visuale sul vallone di Sestrera, fino a giungere al **Gias soprano di Sestrera** (1.847 m). Si prosegue dritti su ampi pascoli di quota (sempre segnavia H08) verso Porta Sestrera, ormai in vista della sagoma caratteristica del **Rifugio Garelli** (1.966 m) – 3:30' da inizio escursione.



Vista del vallone di Sestrera con il Gias soprano di Sestrera

Per il ritorno

Si prevede di scendere per il vallone del Marguareis (segnavia H01) che si raggiunge scendendo a sinistra dal rifugio verso Pian del Lupo e poi proseguendo a mezzacosta tra pendii prativi, pini montani e ginepri nani, fino al caratteristico Laghetto del Marguareis, ormai ridotto a torbiera. Dallo sbarramento a valle del laghetto si riprende il sentiero che con stretti tornanti, tra erbe e roccette, scende rapidamente verso il Gias soprano del Marguareis. Passata una zona più pianeggiante, il sentiero riprende a scendere rapidamente, attraversando una macchia di pini montani, fino ad un bivio dove verso sinistra si stacca il sentiero per il Colle del Prel. Noi seguiamo, invece, sempre lungo il segnavia H01 che scende tra pascoli e grossi massi fino a ritornare in un bel bosco di faggi costeggiato da un ruscello che si attraversa con un ponticello in legno.

Si ritorna così (in circa 1:30' dal rif. Garelli) al Rifugio Sestrera sottano, dove si prende verso sinistra l'itinerario fatto in salita fino a questo punto (segnavia H01). Continuando a scendere lungo il percorso già fatto in salita si raggiunge il Pian delle Gorre (2:15' dal rif. Garelli), per poi prendere la strada che ci porterà a Certosa di Pesio dove troveremo, finalmente, l'autobus per il ritorno.

N.B.: si tratta di un'escursione che non presenta difficoltà tecniche, ma che è adatta a soli escursionisti allenati. Inoltre, gli organizzatori si riservano la facoltà di modificare il percorso, il giorno stesso dell'escursione, in base a situazioni metereologiche avverse e alle condizioni dei sentieri.